



NAPOLI “POGGIOREALE” 22 LUGLIO 2009

Dopo le manifestazioni di protesta interregionale del 30 giugno a Milano e quella dell'8 luglio a Bologna, non si ferma in tutto il Paese la vibrante protesta messa in atto dai sindacati di Polizia Penitenziaria che oggi 22 luglio 2009 abbiamo richiamato davanti al Carcere di Napoli Poggioreale i poliziotti penitenziari in servizio negli Istituti della Campania, della Calabria e del Molise per continuare a denunciare le tante e ormai storiche problematiche che attanagliano il “PIANETA CARCERE”, e per le quali continueremo a scendere in piazza affinché il GOVERNO e le Istituzioni tutte non si assumeranno le loro responsabilità e non cominceranno ad attivare i dovuti e concreti provvedimenti per porre fine all'agonia di un Corpo di polizia, quale quello penitenziario, sulle questioni attinenti:

- IL GRAVE SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CARCERI E LE PESSIME CONDIZIONI IGIENICHE-SANITARIE IN CUI VERSANO LA MAGGIORANZA DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI ITALIANI;
- LE CONDIZIONI DISUMANE IN CUI SONO COSTRETTI AD OPERARE I POLIZIOTTI PENITENZIARI SIA PER QUANTO RIGUARDA I TURNI E I CARICHI DI LAVORO SIA PER LE PESSIME CONDIZIONI IN CUI VERSANO I LUOGHI DI LAVORO;
- UN'AMMINISTRAZIONE INCAPACE DI DARE RISPOSTE ALLE NOTEVOLI CONDIZIONI DI CRITICITA' IN CUI VERSANO LE DONNE E GLI UOMINI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA;
- IL SILENZIO E L'INDIFFERENZA DELLA POLITICA VERSO IL DRAMMA CHE QUOTIDIANAMENTE SI CONSUMA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI;
- LA GRAVE CARENZA DELL'ORGANICO DI CUI SOFFRE DA DECENNI IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA;
- LA CATTIVA E INIQUA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI;
- IL GRAVE DISAGIO DELLE MENSE DI SERVIZIO PER L'INSPIEGABILE REGRESSIONE RISPETTO A QUALITÀ E QUANTITÀ.

Queste le ragioni , e altro , che ci hanno portato in piazza a manifestare sulle incapacità dei PALAZZI di POTERE e un amministrazione inesistente.

UNITI PER LA POLIZIA PENITENZIARIA